

- LEGENDA**
- PAVIMENTAZIONE INTERNA (SALA 1):
 - Cautela rimozione delle lastre in pietra preesistenti, previa numerazione per successivo riposizionamento, con parziale demolizione del preesistente sottofondo, successiva risarcitura con getto di cls sino al piano estradossole.
 - Scavo perimetrale all'estradosso delle volte, con parziale demolizione del preesistente sottofondo, rimozione del materiale sciolto che costituisce il rifianco per posa della dorsale impiantistica e successiva risarcitura e/o riempimento con materiale alleggerito e con getto finale sino al piano estradossole del sottofondo preesistente e finale ripristino delle pavimentazioni esistenti.
 - Posa in opera del pavimento in lastre di pietra precedentemente rimosse per la realizzazione dei caviootti sottopavimenti necessari all'impianto elettrico.
 - TINGEGGIATURA PARETI (SALE 1-6):
 - Microstuccatura di fessure, microfessure della superficie pittorica, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
 - Carteggiatura di superfici per preparare i fondi alle successive lavorazioni, seguita da stuccatura rasatura di intonaci e fondi per rendere le superfici pronte alla tinteggiatura con stucchi a base di gesso, calce e fibre di marmo.
 - Applicazione di tinti a calce a una o più riprese su soffitti e pareti interne. Per la tinteggiatura a tinte piene si consideri l'applicazione di 3 cicli. La tinteggiatura a più colori, con bordi e filettature, è da eseguire secondo i dettami della DL e nel rispetto degli elaborati grafici di progetto.
 - Formazione di zoccolini murali e partizioni cromatiche, secondo i dettami della DL e visti dalla Soprintendenza, sviluppata su tre passaggi in ragione dell'opera da realizzare.
 - SERRAMENTI INTERNI (l'intervento di restauro dovrà essere effettuato da restauratore abilitato, come prescritto dalla Soprintendenza):
 - Rimozione di depositi superficiali con sistemi acquosi addizionati da agenti tensioattivi, emulsionanti e gelificanti per mezzo di pennelli, spugne cellulose, compreso il risciacquo con acqua demineralizzata.
 - Trattamento preventivo: impregnazione del legno con antisettico a base di permetrina mediante pennelli e strighe, per ridurre il rischio di nuovi attacchi di microrganismi e organismi biodeteriogeni.
 - Finitura della superficie lignea mediante applicazione a pennello di miscela di cere naturali o sintetiche, con finalità protettive. Comprensivo della lucidatura finale.
 - SERRAMENTI ESTERNI E SISTEMI OSCURANTI:
 - Rimozione infissi esterni in legno, verso il cortile, compreso accatastamento a terra, carico, trasporto e smaltimento a discarica, previa rimozione degli scuri che dovranno essere restaurati e successivamente riposizionati sui serramenti nuovi.
 - Fornitura e posa di nuovi serramenti realizzati in prospetto con le stesse identiche dimensioni e partiture, in legno di castagno con sezioni idonee a taglio termico, coreddati di vetri camera, basso emissivi.
 - Sistemazione e riparazione delle persiane esterne e degli scuri interni in legno nelle parti lignee fatiscenti, consistente in sostituzione e integrazione delle parti mancanti o vetuste, compresa la ferramenta di chiusura e la revisione delle parti metalliche non funzionanti perché ossidate.
 - Trattamento completo di verniciatura delle ante già sverniciate mediante preparazione del fondo, stuccature, scaravetratura, protezione delle parti metalliche, con smalto opaco con colori da stabilirsi in corso d'opera dalla DL.
 - Applicazione di protettivo antitarlo e tinteggiatura degli elementi lignei con mordente e/o pigmenti naturali.
 - Dettaglio costruttivo loggia (Tav. AR21).
 - Ascensore:
 - intervento finanziato in base all'art.1, comma 29, della legge 27.12.2019, n.160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Lavori attualmente conclusi.
 - * Individuazione saggi stratigrafici relativi alla campagna condotta in situ.

PAVIMENTAZIONE INTERNA (SALA 2, SALA 3 e SALA VOLTATA A OMBRELLONE):

- Rimozione dello zoccolino esistente e del parquet in legno, compresa la preparazione del piano per le successive lavorazioni, inclusi la discaro, il carico, il trasporto e lo smaltimento dei detriti a discarica.
- Scavo perimetrale all'estradosso delle volte, con parziale demolizione del preesistente sottofondo, rimozione del materiale sciolto che costituisce il rifianco per posa della dorsale impiantistica e successiva risarcitura e/o riempimento con materiale alleggerito e con getto finale sino al piano estradossole del sottofondo preesistente.
- Posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto tradizionale piemontese delle dimensioni di 20x20 cm e 30x30 cm, eseguita con idonea malta premiscelata, conforme alla norma UNI EN 998-2, classe M 5, compresa la sigillatura dei giunti, la pulizia finale con segatura e formazione del letto di posa.

RESTAURO PAVIMENTAZIONE INTERNA IN COTTO (SALA 4, SALA 5, SALA 6 e CAPPELLA MARCHIONALE):

- Cautela rimozione delle piastrelle in cotto per successivo riempimento, in corrispondenza dei caviootti ricavati nella caldaia per l'alimentazione del totem.
- Trattamento che prevede: lavaggio semplice, 1 mano di impregnante su pavimentazione asciutta con straccio o vello, 1 mano di protettivo in cera solida per usura e sporco acquoso / oleoso da applicare a mano con straccio o vello, 1 mano di cera liquida di finitura da stendere puro con straccio o vello, compreso ogni mezzo d'opera per dare il lavoro finito a regola d'arte.
- Eventuale trattamento idrorepellente, antipolvere e protettivo per manufatti in laterizio, da effettuarsi con impiego di prodotto idoneo, che non formi pellicola e traspirante, da applicare su superfici nuove o rinnovate, in una ripresa, a pennello o a spruzzo con pompa a bassa pressione, esclusa l'eventuale pulitura e preparazione della superficie: con prodotto a base acqua.
- Posa in opera delle piastrelle di cotto precedentemente rimosse per la realizzazione dei caviootti, eseguita con idonea malta premiscelata, conforme alla norma UNI EN 998-2, classe M 5, compresa la sigillatura dei giunti, la pulizia finale con segatura e formazione del letto di posa.

RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA (SALA 1):

- Trattamento che prevede: stesura dei detergenti neutri, seguita da 2 mani di impregnante liquido (protettivo idro-oleo repellente) e stesura di 2 mani di cera liquida di finitura con vello, compreso ogni mezzo e onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. Si prevede l'applicazione di: detergente a base di acqua, sapone potassico all'olio di lino, aceto, alcool, olio di eucalipto, borati, citrati; impregnante a base di olio di lino, cera d'api, resine e solventi vegetali; e cera solida a base di oli e resine naturali, estere e isooalati.

TINGEGGIATURA PARETI (SALA VOLTATA A OMBRELLONE):

- Descalco e cauta rimozione delle vecchie tinte stratificate presenti sulle pareti e sulla volta della sala. Rimozione di depositi superficiali mediante sistemi di tipo fisico-chimico (solventi puri e reagenti da laboratorio, resine scambiatrici di ioni, soluzioni saline, ecc., all'occorrenza addensati con idonei prodotti gelificanti in ragione della polarità, argille assorbenti o colloidi, polpa di cellulosa), inclusa la rifinitura della pulitura delle superfici decorate mediante applicazione localizzata di soluzioni solventi, previa esecuzione di test di solubilità, con idonea metodologia e la rimozione dei depositi solubilizati.
- Riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco di supporto in presenza di abrasioni, cadute della pellicola pittorica e dell'intonaco, al fine di restituire unitarietà di lettura cromatica all'opera.
- Eventuale reintegrazione pittorica delle polcromie a pennello con colori ad acquello mediante successive velature di colore.
- In seguito alla rimozione delle vecchie tinte stratificate, integrazione della superficie in marmo in ragione del 50%.
- Microstuccatura di fessure, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma EN459-1) con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
- Eventuale integrazione cromatica da definire in seguito alle operazioni di delaminazione.

PAVIMENTAZIONE INTERNA (SALA 1):

- Microstuccatura di fessure, microfessure della superficie pittorica, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
- Carteggiatura di superfici per preparare i fondi alle successive lavorazioni, seguita da stuccatura rasatura di intonaci e fondi per rendere le superfici pronte alla tinteggiatura con stucchi a base di gesso, calce e fibre di marmo.
- Applicazione di tinti a calce a una o più riprese su soffitti e pareti interne. Per la tinteggiatura a tinte piene si consideri l'applicazione di 3 cicli. La tinteggiatura a più colori, con bordi e filettature, è da eseguire secondo i dettami della DL e nel rispetto degli elaborati grafici di progetto.
- Formazione di zoccolini murali e partizioni cromatiche, secondo i dettami della DL e visti dalla Soprintendenza, sviluppata su tre passaggi in ragione dell'opera da realizzare.

TINGEGGIATURA PARETI (SALA VOLTATA A OMBRELLONE):

- Descalco e cauta rimozione delle vecchie tinte stratificate presenti sulle pareti e sulla volta della sala. Rimozione di depositi superficiali mediante sistemi di tipo fisico-chimico (solventi puri e reagenti da laboratorio, resine scambiatrici di ioni, soluzioni saline, ecc., all'occorrenza addensati con idonei prodotti gelificanti in ragione della polarità, argille assorbenti o colloidi, polpa di cellulosa), inclusa la rifinitura della pulitura delle superfici decorate mediante applicazione localizzata di soluzioni solventi, previa esecuzione di test di solubilità, con idonea metodologia e la rimozione dei depositi solubilizati.
- Riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco di supporto in presenza di abrasioni, cadute della pellicola pittorica e dell'intonaco, al fine di restituire unitarietà di lettura cromatica all'opera.
- Eventuale reintegrazione pittorica delle polcromie a pennello con colori ad acquello mediante successive velature di colore.
- In seguito alla rimozione delle vecchie tinte stratificate, integrazione della superficie in marmo in ragione del 50%.
- Microstuccatura di fessure, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma EN459-1) con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
- Eventuale integrazione cromatica da definire in seguito alle operazioni di delaminazione.

PAVIMENTAZIONE INTERNA (SALA 1):

- Cautela rimozione delle lastre in pietra preesistenti, previa numerazione per successivo riposizionamento, con parziale demolizione del preesistente sottofondo, successiva risarcitura con getto di cls sino al piano estradossole.
- Scavo perimetrale all'estradosso delle volte, con parziale demolizione del preesistente sottofondo, rimozione del materiale sciolto che costituisce il rifianco per posa della dorsale impiantistica e successiva risarcitura e/o riempimento con materiale alleggerito e con getto finale sino al piano estradossole del sottofondo preesistente e finale ripristino delle pavimentazioni esistenti.
- Posa in opera del pavimento in lastre di pietra precedentemente rimosse per la realizzazione dei caviootti sottopavimenti necessari all'impianto elettrico.

TINGEGGIATURA PARETI (SALE 1-6):

- Microstuccatura di fessure, microfessure della superficie pittorica, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
- Carteggiatura di superfici per preparare i fondi alle successive lavorazioni, seguita da stuccatura rasatura di intonaci e fondi per rendere le superfici pronte alla tinteggiatura con stucchi a base di gesso, calce e fibre di marmo.
- Applicazione di tinti a calce a una o più riprese su soffitti e pareti interne. Per la tinteggiatura a tinte piene si consideri l'applicazione di 3 cicli. La tinteggiatura a più colori, con bordi e filettature, è da eseguire secondo i dettami della DL e nel rispetto degli elaborati grafici di progetto.
- Formazione di zoccolini murali e partizioni cromatiche, secondo i dettami della DL e visti dalla Soprintendenza, sviluppata su tre passaggi in ragione dell'opera da realizzare.

TINGEGGIATURA PARETI (SALA VOLTATA A OMBRELLONE):

- Descalco e cauta rimozione delle vecchie tinte stratificate presenti sulle pareti e sulla volta della sala. Rimozione di depositi superficiali mediante sistemi di tipo fisico-chimico (solventi puri e reagenti da laboratorio, resine scambiatrici di ioni, soluzioni saline, ecc., all'occorrenza addensati con idonei prodotti gelificanti in ragione della polarità, argille assorbenti o colloidi, polpa di cellulosa), inclusa la rifinitura della pulitura delle superfici decorate mediante applicazione localizzata di soluzioni solventi, previa esecuzione di test di solubilità, con idonea metodologia e la rimozione dei depositi solubilizati.
- Riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco di supporto in presenza di abrasioni, cadute della pellicola pittorica e dell'intonaco, al fine di restituire unitarietà di lettura cromatica all'opera.
- Eventuale reintegrazione pittorica delle polcromie a pennello con colori ad acquello mediante successive velature di colore.
- In seguito alla rimozione delle vecchie tinte stratificate, integrazione della superficie in marmo in ragione del 50%.
- Microstuccatura di fessure, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma EN459-1) con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria.
- Eventuale integrazione cromatica da definire in seguito alle operazioni di delaminazione.

SERRAMENTI INTERNI (l'intervento di restauro dovrà essere effettuato da restauratore abilitato, come prescritto dalla Soprintendenza):

- Rimozione di depositi superficiali con sistemi acquosi addizionati da agenti tensioattivi, emulsionanti e gelificanti per mezzo di pennelli, spugne cellulose, compreso il risciacquo con acqua demineralizzata.
- Trattamento preventivo: impregnazione del legno con antisettico a base di permetrina mediante pennelli e strighe, per ridurre il rischio di nuovi attacchi di microrganismi e organismi biodeteriogeni.
- Finitura della superficie lignea mediante applicazione a pennello di miscela di cere naturali o sintetiche, con finalità protettive. Comprensivo della lucidatura finale.

SERRAMENTI ESTERNI E SISTEMI OSCURANTI:

- Rimozione infissi esterni in legno, verso il cortile, compreso accatastamento a terra, carico, trasporto e smaltimento a discarica, previa rimozione degli scuri che dovranno essere restaurati e successivamente riposizionati sui serramenti nuovi.
- Fornitura e posa di nuovi serramenti realizzati in prospetto con le stesse identiche dimensioni e partiture, in legno di castagno con sezioni idonee a taglio termico, coreddati di vetri camera, basso emissivi.
- Sistemazione e riparazione delle persiane esterne e degli scuri interni in legno nelle parti lignee fatiscenti, consistente in sostituzione e integrazione delle parti mancanti o vetuste, compresa la ferramenta di chiusura e la revisione delle parti metalliche non funzionanti perché ossidate.
- Trattamento completo di verniciatura delle ante già sverniciate mediante preparazione del fondo, stuccature, scaravetratura, protezione delle parti metalliche, con smalto opaco con colori da stabilirsi in corso d'opera dalla DL.
- Applicazione di protettivo antitarlo e tinteggiatura degli elementi lignei con mordente e/o pigmenti naturali.

Dettaglio costruttivo loggia (Tav. AR21).

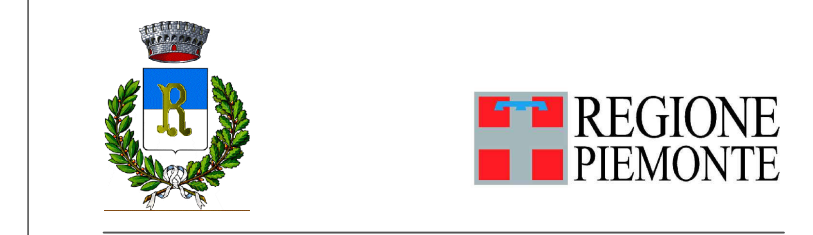
Ascensore:

- intervento finanziato in base all'art.1, comma 29, della legge 27.12.2019, n.160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Lavori attualmente conclusi.

*** Individuazione saggi stratigrafici relativi alla campagna condotta in situ.**

*** Si specifica che la divisione cromatica è puramente indicativa e i colori dovranno essere concordati con la direzione lavori e gli organi di tutela, nel rispetto dei risultati dei saggi stratigrafici presenti in situ.**

**** Le quote sono indicative, pertanto si prescrive la loro puntuale verifica in cantiere.**



COMUNE DI REVELLO
Provincia di Cuneo

REVELLO: UNA LOGGIA DELLE MERAVIGLIE VERSO LA CAPPELLA MARCHIONALE. RESTAURO, ACCESSIBILITÀ, MUSEO DEL TERRITORIO

COMITENTE:
COMUNE DI REVELLO
Piazza Denina 2
12036 Revello (Cn)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Gianni Denina Clavetto

PROGETTAZIONE:
STUDIO DI ARCHITETTURA BALBI E RINAUDO
Via A. Pettino 1 10122 Serezzato Marengo (AL)
Tel. 011/418121
e-mail: studio@balbi.it

COLLABORATORI:
Arch. Giulio BELTRAMO
Arch. Chiara BENEDETTI

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO:
Progetto
Pianta piano primo

DATA:
09/2021

SCALA:
1:50

ELABORATO:
AR-14

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate.
A termini di legge si riserva la proprietà di questo disegno con diritto di riproduzione e renderlo comunque noto a terzi senza autorizzazione scritta.